



Modena 27 ottobre 2018

**COMUNICATO STAMPA**

**Sabato 3 novembre 2018, un Viaggio nella memoria della terra del Frignano**

**Alla libreria Fenice di Carpi *La Casa dei Segni*, ultima fatica letteraria dell’Associazione I Semi Neri**

Una notte gelida. Un ricovero di fortuna, la neve che scende silenziosa e due giovani che per scaldarsi le mani e il cuore, si raccontano storie antiche di secoli. Otto Autori per sette racconti collegati da un racconto cornice. Questa è ***La Casa dei Segni* (Elis Colombini Editore 2018)** la nuova fatica letteraria dell'Associazione **I Semi Neri**, che sarà presentata **sabato 3 novembre 2018 alle ore 18,00** presso la **Libreria La Fenice di Carpi** (in Via Giuseppe Mazzini, 15, telefono: 059.641900, mail: [fenicelibreria@libero.it](mailto:fenicelibreria@libero.it)). Il volume è frutto della fantasia di Gabriele Sorrentino, Daniela Ori, Daniele Biagioni, Marco Panini, Sara Bosi, Massimiliano Prandini, Elisabetta Ronchetti, Romina Volpi, tutti membri dell’Associazione. Come recita il sottotitolo, il volume è un **viaggio nella memoria della terra del Frignano** realizzato con lo strumento del ***novellario***. Il pomeriggio sarà condotto dalla **giornalista** carpigiana **Maria Silvia Cabri.**

Il volume è rivolto a chi ha voglia di leggere storie di fantasia avvincenti ambientate in borghi antichi, tutti da scoprire, collocati fuori dai percorsi turistici tradizionali, ma pieni di leggende e tradizioni. Sono borghi del territorio modenese, soprattutto della montagna, che hanno visto avvicendarsi signori e governi, subìto guerre e assedi, sopportato catastrofi naturali, affrontato distruzioni e ricostruzioni, fondando la propria rinascita sul senso di comunità che lega strettamente le persone. In appendice ai racconti, il libro contiene **schede contenenti cenni storici** sui luoghi esplorati.

Il mondo raccontato dal libro è quello della gente che vive nei piccoli borghi, nei boschi di castagni o sulle rive dei torrenti, nei campi avari di frutti, all'ombra di un piccolo oratorio innalzato su un poggio, lungo i sentieri inerpicati sui monti o ai bordi delle grandi vie di comunicazione, fra torri e castelli dove il tempo pare essersi fermato. Qui prendono vita personaggi e storie immerse nelle tradizioni secolari, tra signori e briganti, nel ciclo quotidiano della vita contadina fatta di povertà e di fede, scandita dal ritmo delle stagioni e dal tempo della chiesa, che regola i giorni e le ore degli uomini, il lavoro, il riposo, i momenti di preghiera e di festa. Un mondo profondamente religioso, dove il soprannaturale e il retaggio di antichi culti pagani legati alle forze della natura si intrecciano alla fede cristiana, dando vita a una cultura millenaria attorno a cui si salda la comunità.

**L’Associazione I SEMI NERI**

L’Associazione I SEMI NERI si è costituita nel 2007, con lo scopo di promuovere la scrittura come strumento di promozione della cultura. In questi anni l’associazione ha prodotto antologie di racconti – *Solitudine giapponese, Emilia la via maestra, Presenze di Spirito, Soglie* – e un romanzo collettivo, *L’Enigma del Toro* (Damster 2013). Ha anche promosso eventi teatrali, come *La Signora del Castello* rappresentato tra l’altro anche alla Rocca di San Felice sul Panaro nel 2011 allo scopo di unire lettura, musica e scrittura alla Storia del costume.

Il nome richiama il famoso indovinello veronese del (VIII-IX secolo): *Se pareba boves, alba pratàlia aràba et albo versòrio teneba, et negro sèmen seminaba* (Anteponeva a sé i buoi, bianchi prati arava, ed un bianco aratro teneva ed un nero seme seminava), che si riferisce alla descrizione dell’atto dello scrivere da parte dell’amanuense.